

INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE MARCHIGIANA

Signori Consiglieri,

la ceramica artistica e tradizionale rappresenta uno degli elementi più significativi dell'identità culturale e produttiva delle Marche. Si tratta di una tradizione che affonda le proprie radici nel Medioevo e che, nel corso dei secoli, ha saputo svilupparsi e rinnovarsi grazie alla creatività e alla maestria di generazioni di artigiani. La storia della ceramica marchigiana è strettamente legata allo sviluppo delle arti figurative e della cultura materiale del territorio. Nel corso del Rinascimento, in particolare, la produzione ceramica ha raggiunto livelli di grande raffinatezza artistica, dando vita a manufatti di straordinario valore che ancora oggi rappresentano una delle espressioni più prestigiose dell'artigianato italiano. All'interno di questo contesto storico e artistico, le Marche hanno sviluppato nel corso dei secoli importanti centri di produzione ceramica, caratterizzati da tecniche, stili e tradizioni distintive.

Tra i principali centri storici della ceramica marchigiana si distinguono:

- Pesaro, storicamente uno dei più importanti centri della maiolica rinascimentale italiana;
- Urbania, erede della tradizione dell'antica Casteldurante, rinomata per la qualità delle produzioni artistiche;
- Fratterosa, conosciuta per la lavorazione della terracotta e per la tipica ceramica rustica;
- Appignano, centro storico della produzione di oggetti in terracotta e sede di importanti manifestazioni dedicate alla ceramica;
- Ascoli Piceno, caratterizzata da una tradizione artigianale di grande pregio e da numerose botteghe artistiche.

Oggi la ceramica marchigiana continua a rappresentare una realtà viva e dinamica, grazie alla presenza di numerose botteghe artigiane, laboratori artistici e imprese del settore che contribuiscono alla diffusione del Made in Italy e alla promozione dell'immagine delle Marche in Italia e all'estero. Allo stesso tempo, tuttavia, questo comparto si trova ad affrontare nuove sfide legate alla trasformazione dei mercati, alla necessità di innovare i processi produttivi e alla difficoltà di garantire il ricambio generazionale nelle attività artigiane.

L'adesione della Regione Marche all'Associazione Italiana Città della Ceramica, deliberata con atto di Giunta n. 991 del 30 giugno 2025, rappresenta un passaggio di particolare rilievo nel quadro delle politiche regionali di valorizzazione delle identità produttive e culturali del territorio. Si tratta, infatti, di una scelta che colloca le Marche in una posizione pionieristica a livello nazionale, configurandosi come la prima Regione italiana a entrare formalmente in una rete che riunisce realtà fortemente connotate da una tradizione ceramica di eccellenza. In questo contesto, la presente proposta di legge nasce con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della ceramica artistica e tradizionale quale patrimonio culturale, economico e identitario della regione, promuovendo politiche regionali finalizzate alla sua tutela, al coordinamento delle azioni a tutela e alla valorizzazione delle città della ceramica. Il provvedimento prevede pertanto, in primo luogo, il riconoscimento delle Città della ceramica delle Marche, individuate nei comuni nei quali la produzione ceramica rappresenta una consolidata tradizione storica e culturale. Tale riconoscimento consente di valorizzare i principali centri della produzione ceramica regionale e di rafforzarne il ruolo nella promozione culturale e turistica del territorio.

Particolare attenzione viene dedicata anche alla creazione della Rete regionale della ceramica delle Marche, uno strumento di collaborazione tra musei, botteghe artigiane, istituti di formazione, enti locali e imprese, finalizzato a sviluppare progetti comuni, promuovere itinerari turistici dedicati alla ceramica e favorire lo scambio di competenze tra gli operatori del settore.

La proposta di legge prevede inoltre la promozione del Festival della ceramica delle Marche e l'istituzione del Premio della ceramica delle Marche, iniziative che hanno l'obiettivo di valorizzare il talento di artisti e artigiani, promuovere l'innovazione nel design e rafforzare la visibilità della ceramica marchigiana a livello nazionale e internazionale.

In particolare l'articolo della seguente proposta di legge prevede:

Art. 1 - Finalità - Definisce gli obiettivi della legge: tutela, valorizzazione e sviluppo della ceramica artistica marchigiana come patrimonio culturale, economico e identitario della regione.

Art. 2 - Riconoscimento delle Città della ceramica delle Marche - Prevede il riconoscimento dei principali centri storici della ceramica marchigiana e la valorizzazione dei luoghi della produzione, delle botteghe e dei musei.

Art. 3 - Interventi regionali per la valorizzazione della ceramica artistica - Individua le principali azioni regionali a sostegno del settore: promozione culturale, supporto alle imprese, formazione, innovazione e internazionalizzazione.

Art. 4 - Rete regionale della ceramica - Istituisce una rete tra musei, botteghe, enti locali, imprese e istituti di formazione per favorire collaborazione, scambio di competenze e itinerari turistici tematici.

Art. 5 - Festival della ceramica delle Marche e Premio internazionale della ceramica - Prevede la realizzazione di un festival regionale e l'istituzione di un premio dedicato ad artisti, artigiani e designer del settore.

Art. 6 - Intese e accordi istituzionali - Consente alla Regione di promuovere accordi con enti locali, università, istituti di formazione e associazioni per sostenere e promuovere il settore.

Art. 7 - Programmazione regionale - Stabilisce che la Giunta adotti un programma annuale degli interventi, definendo iniziative, criteri di accesso ai contributi e modalità attuative.

Art. 8 - Clausola valutativa - Valuta lo stato di attuazione e gli effetti di questa legge.

Art. 9 - Disposizioni finanziarie - Disciplina la copertura finanziaria degli interventi previsti dalla legge e demanda alle leggi di bilancio regionali la determinazione delle risorse negli anni successivi.

Art. 10 - Disposizioni finali - Prevede che il primo programma degli interventi venga adottato entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge.

SCHEDA ECONOMICO-FINANZIARIA

(articolo 84 del Regolamento interno)

Elementi idonei a definire gli oneri finanziari previsti

1) Morfologia giuridica degli oneri finanziari

Classificazione ai sensi dell'articolo 21 comma 5 della Legge n. 196/2009

- | | |
|--|-------------------------------------|
| a) <u>Oneri inderogabili</u> (spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati da leggi e atti normativi; in questa tipologia sono ricomprese le spese obbligatorie) | <input type="checkbox"/> |
| b) <u>Fattori legislativi</u> (Spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| c) <u>Spese per adeguamento al fabbisogno</u> (spese diverse dalle precedenti quantificate, tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni) | <input type="checkbox"/> |

Sviluppo temporale degli oneri finanziari

Spesa una tantum (o occasionale)

Spesa a carattere continuativo (articolo 38, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

- Obbligatoria, con l'indicazione dell'onere a regime

- Non obbligatoria

• con indicazione dell'onere a regime

• con rinvio della quantificazione alla legge di bilancio

Spesa a carattere pluriennale (art. 38, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

2) Quantificazione degli oneri finanziari

Bilancio 2026/2028												
spesa corrente									spesa in conto capitale			
NUM. ART.	RUBRICA	MISS	PRG	ASSENZA ONERI	2026	2027	2028	anni successivi (spesa continuativa)	2026	2027	2028	anni successivi (spesa continuativa)
				INVARIANZA				totale spesa (spesa pluriennale)				totale spesa (spesa pluriennale)
1	Finalità			assenza oneri								
2	Riconoscimento delle Città della ceramica delle Marche			invarianza								
3	Interventi regionali per la valorizzazione della ceramica artistica	14	01		Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Leggi di bilancio	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Legge di bilancio
4	Rete regionale della ceramica			invarianza								
5	Festival della ceramica delle Marche e Premio internazionale della ceramica	14	01		Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Leggi di bilancio	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Nei limiti dell'autorizzazione articolo 9	Legge di bilancio
6	Intese e accordi istituzionali			invarianza								
7	Programmazione regionale			invarianza								
8	Clausola valutativa			invarianza								
9	Disposizioni finanziarie	14	01		20.000,00	20.000,00	20.000,00	Leggi di bilancio	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Legge di bilancio
10	Disposizioni finali			invarianza								
				Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-

Modalità di quantificazione:

La quantificazione si è basata sulle attività già poste in essere nel settore negli anni precedenti. La dotazione finanziaria prevista per le tre annualità è stata individuata sulla base delle attività proposte in legge

3) Modalità di copertura degli oneri finanziari (art. 17, comma 1, legge n. 196/2009)

		Bilancio di previsione 2026/2028					
		Copertura oneri correnti			Copertura oneri di investimento		
		2026	2027	2028	2026	2027	2028
a)	Utilizzo dello stanziamento del Fondo speciale per il finanziamento degli oneri CORRENTI derivanti dai nuovi provvedimenti legislativi (capitolo 2200310097)						
	Utilizzo dello stanziamento del Fondo speciale per il finanziamento degli oneri DI INVESTIMENTO derivanti dai nuovi provvedimenti legislativi (capitolo 2200320052)						
a) bis	Modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino un risparmio della spesa; specificare:						
b)	Riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:						
	- articolo legge stabilità o legge di bilancio _____ (capitolo _____)						
	tabella A (LR 19/2021 - capitolo 2140110224)	20.000,00					
	tabella A (LR 19/2021 - capitolo 2140120092)				10.000,00		
	tabella A (LR 19/2021 - capitolo 2140110233)		20.000,00				
	tabella A (LR 19/2021 - capitolo 2140110357)		10.000,00				
	tabella A (LR 35/2021 - capitolo 2140110243)			30.000,00			
	- tabella E (capitolo _____)						
- altro - specificare _____ (capitolo _____)							
c)	Nuove o maggiori entrate CORRENTI						
	Nuove o maggiori entrate IN CONTO CAPITALE						
totale copertura:		20.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	-	-

4) Modalità di attuazione

L'onere è a carico del bilancio regionale

Missione	14
Programma	01
CNI o capitolo/i esistente/i	Capitolo di nuova istituzione

L'onere è a carico del bilancio di altri enti (indicare)

Sono sufficienti le risorse umane e strumentali già disponibili (motivare)

Non ci sono oneri organizzativi aggiuntivi. Le attività previste dal provvedimento saranno assegnate al personale in servizio presso la struttura regionale competente in materia, il cui onere risulta già stanziato a carico del Bilancio di previsione 2026-2028; inoltre, tale personale opererà mediante l'utilizzo della strumentazione informatica già a disposizione della medesima struttura.

E' necessario prevedere un incremento delle risorse umane e strumentali per l'attuazione dell'intervento (motivare)